

Istituzione G.F. Minguzzi

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2021**

Presentazione

Dopo la fase emergenziale del 2020 dovuta alla situazione pandemica del Covid-19, l'anno 2021 ha visto un graduale ritorno alle attività in presenza, specialmente nel secondo semestre. Durante l'anno, le modalità di lavoro di tutte le organizzazioni sono state oggetto di diverse regolamentazioni, in base al procedere del contagio, confermando comunque la modalità online della maggior parte delle attività e iniziative. E' infatti continuato lo *smart working*, o lavoro agile, svolto da remoto, per dipendenti e collaboratori, vi è stata la parziale sospensione delle attività in presenza, la chiusura parziale di uffici e biblioteche. Iniziative e incontri di lavoro sono stati tutti programmati online, che si sono comunque dimostrati efficaci, potendo contare su quasi un anno di sperimentazione di diverse piattaforme. E' stato così possibile mantenere il confronto e lo scambio continuo con tutto il personale del Minguzzi e la presidenza, e programmare insieme numerose iniziative. Si è anche constatato che la modalità online favorisce una partecipazione maggiore di persone agli eventi, superando il problema degli spostamenti e dei trasporti.

Tra le numerose attività realizzate, segnaliamo nell'area della Promozione della salute mentale, la continuazione di due iniziative importanti, il Minguzzi Lab (2 incontri webinar) e soprattutto la formazione distrettuale sul Budget di salute (9 incontri, in quattro Distretti della Città metropolitana) sperimentando anche forme laboratoriali di lavori di gruppo, sempre in modalità online. Si sono organizzate presentazione di libri, nell'ambito del Festival delle Biblioteche speciali, dedicato quest'anno al tema del femminicidio. Attraverso l'acquisizione di una sempre maggior padronanza degli strumenti e dei dispositivi informatici con l'utilizzo di diverse piattaforme digitali, sono stati organizzati webinar sui numerosi progetti avviati nell'Area delle Politiche sociali ed educative e degli Archivi (dagli adolescenti ai Neet, dagli sportelli d'ascolto a scuola all'intercultura, ai webinar del progetto Memorie vive) e sulle molte iniziative legate al servizio SOSTengo.

Ma è stato possibile realizzare anche attività in presenza, dando impulso all'area del Welfare culturale (la Mostra sul Cortile dei fanciulli, bambini in manicomio, il Reading teatrale su Femmine Folli, i 12 spettacoli della Rete dei Teatri solidali). Per altre attività infine si è fatto ricorso a modalità ibride (i 5 incontri del ciclo *DAD: Didattica a distanza, una, nessuna...o centomila?*, realizzati nell'ambito del Festival della cultura tecnica)

Tutto questo è descritto nelle pagine che seguono, a testimonianza di un impegno continuo da parte del personale dell'Istituzione Minguzzi, cui vanno riconosciuti la volontà di affrontare le sfide poste da una situazione complessa e lo sforzo di acquisire anche nuove competenze e di sperimentarsi in nuove occasioni di apprendimento.

Ovviamente rimane il problema di carenza di personale (ad oggi solo due unità dipendenti) cui si sopperisce con incarichi annuali o biennali, necessari per poter condurre analisi approfondite sui temi di interesse.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, si è potuto contare sui finanziamenti assegnati negli ultimi anni sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (tra cui il progetto Teatro e salute mentale e il Servizio Sostengo).

Il Consiglio di Amministrazione dell'istituzione Gian Franco Minguzzi

AREE TEMATICHE:

PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Minguzzi Lab

L'Istituzione ha realizzato nell'anno 2021 la conclusione della prima fase del "Minguzzi Lab - Laboratorio metropolitano su una certa idea di salute mentale e di comunità", laboratorio interistituzionale finalizzato allo sviluppo della cultura e degli strumenti operativi necessari alla promozione di un welfare comunitario coerente con una concezione moderna di salute mentale. Il laboratorio, realizzato su mandato della Città Metropolitana e della CTSSM, è stato progettato e realizzato in collaborazione con l'AUSL di Bologna, l'AUSL di Imola e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

La prima fase si è conclusa attraverso la realizzazione di due eventi, il webinar "Riflessioni sui temi emergenti e oltre l'emergenza" e il webinar "La giovine Italia: politiche e servizi oggi. Salute mentale di oggi e domani". Il primo webinar si è svolto il 25 febbraio 2021 e si è sviluppato a partire dalle Riflessioni aperte dagli incontri del primo ciclo, che sono state discusse da Flavia Franzoni e Benedetto Saraceno. Il secondo webinar si è svolto l'11 giugno 2021 e ha permesso di analizzare vari aspetti della condizione giovanile, come spunto per riflettere sulla strutturazione dei servizi rivolti alla popolazione di giovani e adolescenti.

I materiali e le videoregistrazioni dei due webinar sono disponibili nel sito dell'istituzione, al link https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Minguzzi_LAB/Attivita_2021

Budget di salute

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi, in esecuzione dell'incarico ricevuto dall'Ufficio di supporto della CTSSM, nel 2021 ha portato a termine il percorso di formazione iniziato nel 2020 nei 7 distretti socio-sanitari dell'area metropolitana bolognese. Nel corso del 2021, a completamento del percorso, sono stati realizzati 9 incontri formativi in modalità online nei seguenti Distretti: 19 febbraio e 10 marzo per gli operatori dell'Ambito distrettuale di Reno Lavino Samoggia; 17 febbraio e 24 febbraio 2021 relativo all'Ambito distrettuale di San Lazzaro di Savena; 11 febbraio e 11 marzo nel Distretto di Pianura Ovest. E' stato inoltre svolto un terzo incontro formativo (dopo i primissimi realizzati a giugno 2020) relativo all'ambito distrettuale di Pianura Est il 15/09/2021. Tutta la documentazione è disponibile nel sito dell'Istituzione al link https://minguzzi.cittametropolitana.bo.it/Budget_di_Salute

Da Aprile 2021 è partita la fase di sperimentazione della metodologia del Budget di Salute nelle AUSL di Bologna e di Imola. Tutti i Distretti della Città Metropolitana di Bologna hanno

avviato la sperimentazione entro il 2021. L'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha svolto attività di monitoraggio di questi primi mesi di sperimentazione, partecipando agli incontri preparatori tra responsabili dei servizi coinvolti, alle equipe impegnate nella individuazione dei casi, nella valutazione di fattibilità e nello sviluppo del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato.

Inoltre, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il DSM Ausl di Bologna e Comune di Bologna, nell'agosto 2021, presentato con un'iniziativa pubblica a novembre 2021, è stata avanzata da parte del Comune di Bologna una richiesta di collaborazione per l'accompagnamento al percorso di implementazione dell'Accordo di Programma in materia di salute mentale e dipende patologiche nel territorio del Distretto Città di Bologna, che proseguirà per tutto il 2022.

Servizio Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

L'anno 2021 è stato un anno di transizione e graduale ritorno alle attività in presenza, dopo la fase emergenziale vissuta nel 2020 dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19 che ha costretto a ripensare tutte le attività in modalità on-line. Nel mese di dicembre 2021, inoltre, ha visto il suo quinto rinnovo la Convenzione per le attività di SOStengo! sottoscritta da tutti i partners per il biennio 2022-2023 (scadenza 31 dicembre 2023), confermando l'importante funzione svolta da SOStengo! che, a dieci anni dalla sua nascita (2011-2021) è oggi Servizio di supporto, informazione e formazione per cittadini e servizi dell'area metropolitana di Bologna in relazione alle tematiche dell'Amministrazione di sostegno. Oltre alla convenzione del Servizio Sostengo sono state rinnovate per un ulteriore biennio le convenzioni con il Circondario Imolese e ALAS APS (Associazione Libera Amministratori di Sostegno).

A) Lo Sportello di informazione e consulenza SOStengo!

Nella seconda parte dell'anno 2021 sono riprese le attività in presenza presso lo sportello SOStengo! di Bologna di Via Sant'Isaia n.90 (lunedì mattina e giovedì pomeriggio), non abbandonando però la modalità da remoto che continua tuttora ad essere utile strumento per raggiungere l'utenza su tutto il territorio metropolitano. A partire dal mese di novembre 2021 sono ripartite le attività in presenza dello sportello anche nei distretti dell'area metropolitana (una volta al mese a rotazione su tutto il territorio della Città metropolitana di Bologna) a seguito di specifico confronto con gli uffici di piano sulla disponibilità dei locali e orari definiti a suo tempo prima dell'avvio della pandemia Covid-19.

Nonostante la graduale ripresa delle attività in presenza si è continuato comunque con l'utilizzo delle soluzioni tecniche (telefono, mail, video riunioni) sperimentate durante l'anno 2020 e diventate ormai utile strumento operativo per il raggiungimento del maggior numero possibile di utenti dell'area metropolitana che presentino difficoltà negli spostamenti.

Il totale delle consulenze effettuate da gennaio a dicembre 2021 è risultato in linea con quello degli anni passati: 620 in totale le consulenze effettuate nei confronti di Cittadini (informazioni in merito alla procedura e modulistica), Servizi Sociali e Amministratori di sostegno familiari e

Volontari iscritti all' Elenco metropolitano. La maggior parte delle consulenze anche per l'anno 2021 si è svolta da remoto (mail, telefono video chiamata) a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, riprendendo le attività in presenza solo nel mese di ottobre 2021.

B) Attività di sensibilizzazione e promozione

Nel periodo gennaio-dicembre 2021 tutte le attività di sensibilizzazione sono state svolte in modalità on-line, dando la possibilità di partecipare a cittadini e Ads residenti in tutto il territorio metropolitano di Bologna; tra gli eventi di sensibilizzazione e supporto svolti rivolti a cittadini e Ads Volontari:

- Mercoledì 15 settembre 2021: incontro di sensibilizzazione e approfondimento: "l' Amministratore di Sostegno e Gioco d'azzardo patologico - L'importanza di conoscere il paziente Gap e il rapporto con la rete" rivolto agli Ads Volontari iscritti all'Elenco metropolitano degli Ads Volontari, insieme alle operatrici del SER DP San Giovanni in Persiceto;
- Giovedì 23 settembre 2021: "Cerchiamo Amministratori di Sostegno Volontari, Un incontro Per saperne di più..." incontro di informazione on-line per conoscere meglio cosa fa l'amministratore di sostegno rivolto ai cittadini di tutto il territorio metropolitano di Bologna;
- Martedì 23 novembre 2021: incontro di sensibilizzazione e formazione sulla figura dell'amministratore di sostegno organizzato da cooperativa It2 (progetto in attuazione della DGR 2318/2019 "Misure a sostegno dei caregiver", finanziato da AUSL Bologna) durante il quale gli operatori di SOSTengo sono stati presenti in qualità di relatori/formatori del webinar.

C) Corso di formazione per potenziali amministratori di sostegno volontari

Dal 20 ottobre 2021 al 24 novembre 2024 si è svolto in modalità on-line il percorso formativo rivolto a cittadini potenziali ADS Volontari. Il corso di formazione (originariamente previsto a Bologna presso il Centro Servizi per il Volontariato, via Scipione del Ferro n.4 si è svolto (causa emergenza sanitaria) in modalità telematica su piattaforma ZOOM. Il corso, costituito da 6 incontri di circa 3 ore ciascuno, ha visto la presenza, come relatori, di tutti i partner del servizio SOSTengo! e la partecipazione di 32 cittadini potenzialmente interessati ad assumere l'incarico di ADS Volontari. La formazione è stata condotta in analogia con le iniziative formative già realizzate negli anni precedenti, sia a Bologna sia negli altri Distretti dell'area metropolitana, affrontando le principali tematiche relative all'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno (a cosa serve, I principi della Legge 6/2004 e la tutela della persona fragile, i compiti, le responsabilità e le motivazioni dell'amministratore di sostegno, Il ruolo del Giudice Tutelare e il rapporto con l'amministratore di sostegno e il beneficiario, la relazione con il beneficiario, la gestione dell'amministrazione di sostegno, volontariato tra tutela dei diritti e aiuto concreto, Sostengo! Un progetto e un servizio per gli amministratori di sostegno).

D) Gestione dell'Elenco metropolitano per gli amministratori di sostegno volontari

Azione fondamentale dello Sportello è quella di operare in stretto raccordo con l'ufficio del Giudice Tutelare (GT) del Tribunale di Bologna per la gestione dell'Elenco metropolitano e supportare il GT nel rapporto con gli ADS volontari iscritti nell'elenco metropolitano. Da ottobre 2021 a dicembre 2021 si è proceduto con l'aggiornamento di tutti gli Amministratori di Sostegno iscritti all'Elenco metropolitano (aggiornamento delle nomine, disponibilità, ritiri); a

dicembre 2021 sono in tutto 60 gli ads Volontari attivi iscritti all'elenco per un totale di 95 beneficiari. A seguito di valutazione positiva da parte della commissione (riunitasi 3 volte durante l'anno) 8 cittadini sono stati iscritti nell'anno 2021 all'Elenco metropolitano degli Ads Volontari; hanno inoltre presentato domanda di candidatura per l'iscrizione all'Elenco metropolitano 3 nuovi cittadini nel mese di dicembre 2021; apposita commissione (incaricata di svolgere il colloquio motivazionale) si è riunita ad inizio gennaio 2022. Durante l'anno 2021 sono state 17 le richieste di Ads volontari pervenute allo sportello da parte dei Giudici Tutelari del Tribunale di Bologna, rispetto alle quali è stato fatto fronte individuando 11 Ads Volontari iscritti all'Elenco metropolitano disponibili ad assumere una nomina.

E) Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli Ads volontari

La possibilità per l'amministratore di sostegno di avere uno scambio di esperienza e un momento di aggiornamento (tecnico, esperienziale, motivazionale) può avere una ricaduta estremamente positiva sulla qualità e continuità dell'impiego degli ads volontari; a tal fine vengono periodicamente svolti incontri, tra Giudice Tutelare e gli amministratori di sostegno volontari con l'obiettivo di condividere le eventuali criticità e rendere patrimonio comune le buone prassi riscontrate nel corso dell'incarico di ads (incontro avvenuto in modalità on-line l' 8 aprile 2021).

Al fine di sostenere il ruolo complesso e articolato dell'Amministratore di sostegno, SOStengo! ha inoltre proposto – nella primavera 2021- una serie di incontri on -line condotti da una psicologa, collaboratrice dell'istituzione, per rileggere insieme i problemi, le difficoltà e le buone strategie adottate nelle relazioni con il beneficiario, con la sua rete familiare e amicale, con i servizi del territorio. Scopo degli incontri quello di proporre occasione di confronto tra chi da lungo tempo svolge il ruolo di ads Volontario e chi invece di recente nomina al fine di condividere esperienze, strategie adottate e risultati ottenuti, per ritrovare o rinforzare la motivazione che ha spinto a svolgere questo incarico. A tal scopo si è elaborato un apposito questionario inviato a tutti gli Ads Volontari iscritti all'elenco metropolitano- per sondare le aree di maggior criticità vissute dagli Ads rispetto agli aspetti relazionali del rapporto con il beneficiario e la rete presente intorno ad esso. Il percorso, al quale hanno preso parte 16 Ads Volontari iscritti all'Elenco metropolitano è stato progettato in 4 incontri realizzati in modalità on-line (un martedì al mese a partire da marzo 2021 fino a giugno 2021, orario: 17,30 -19).

F) Relazioni con il Tribunale di Bologna: supporto al lavoro del Giudice Tutelare (GT) nella relazione con gli ads volontari (individuazione delle disponibilità di questi ultimi) e coordinamento con la cancelleria).

Lo stato di emergenza sanitaria e le restrizioni che si sono susseguite nel 2020 e 2021 hanno dato modo di ripensare alle modalità di deposito di atti e ricorsi anche da parte di cittadini e volontari, mettendo in primo piano la necessità di accelerare il processo di digitalizzazione e accesso al PCT (Processo Civile Telematico) da parte anche di quest'ultimi. Nell'ottica di una sempre più importante digitalizzazione dei depositi di istanze presso il Tribunale di Bologna lo sportello SOStengo! ha pertanto avviato nel 2021, in stretto raccordo con la cancelleria del Giudice Tutelare, la sperimentazione con un campione di 5 Ads iscritti all'Elenco metropolitano per il deposito di atti e la consultazione dei propri fascicoli in modalità telematica. Questi ads sono al momento in grado di effettuare il deposito di un' istanza in maniera telematica, utilizzando la piattaforma SLPCT ed allo stesso modo di visualizzare i fascicoli delle proprie

amministrazioni attraverso registrazione Reginde (Registro Generale degli Indirizzi Elettronici).

G) Amministrazione di Sostegno: Realtà territoriali a confronto

Il panorama nazionale, a distanza di sedici anni dall'introduzione dell'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno nel nostro ordinamento Giuridico, risulta essere ancora molto frammentato (a "macchia di Leopardo") per quanto riguarda le azioni poste in essere sull'intero territorio nazionale a supporto dei cittadini; con la presenza di "sistemi virtuosi" che si sono sviluppati per lo più in quei territori dove la legislazione regionale ha dato impulso concreto all'applicazione della legge 6/2004. Nell'anno 2021 SOSTengo! ha avviato un percorso di ricerca per entrare in contatto e conoscere le realtà più strutturate legate all'Amministrazione di sostegno a livello nazionale, con lo scopo di avviare un confronto per comprendere differenze e similitudini presenti tra i vari sistemi nell'ottica di una sempre migliore applicazione della legge 6/2004 sul territorio intesa come maggior vicinanza al cittadino da parte delle istituzioni e nello stesso tempo valorizzazione del cittadino sotto forma di volontariato (con l'importante figura dell'amministratore di sostegno Volontario). Nell'anno 2021 sono state pertanto effettuati diversi incontri in modalità telematica con altre realtà territoriali: Friuli Venezia Giulia (Associazione AIASS), Provincia di Trento, Provincia autonoma di Bolzano.

FORMAZIONE E RICERCA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI E EDUCATIVE

Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali e responsabilità sociale di territorio

Nel Tavolo di lavoro istituito per attuare il Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali, l'istituzione Minguzzi partecipa a due sottogruppi che affrontano il tema dei NEET e il contrasto alla povertà alimentare.

PROGETTO Neet-work : Il progetto, che si avvale di un piccolo della Fondazione Carisbo, è stato elaborato dal Gruppo di lavoro NEET, di cui fanno parte l'Istituzione Minguzzi, il Comune di Bologna, ACLI Bologna, Confcooperative Bologna, IRECOOP Emilia-Romagna, le cooperative sociali Dai Crocicchi, Fanin, IT2, La Carovana, Officina Immaginata. Il progetto, intende sperimentare strumenti di risposta ai bisogni dei giovani adulti in transizione (Neet), identificati come quei giovani che si trovano in una particolare condizione del loro percorso di vita, sono fuori dal mondo scolastico e lavorativo, con scarsa motivazione ad attivarsi, forse disillusi o forse in attesa di nuove opportunità. Nella prima fase del progetto (gennaio-marzo 2021) si è lavorato per **l'aggancio e la selezione dei giovani** (tra i 18 e i 29 anni) attraverso la promozione dell'iniziativa. Nella seconda fase, ai primi di aprile è stato possibile attivare i **laboratori esperienziali**, pensati e organizzati dalle cooperative che formano l'équipe del

progetto, in diversi ambiti: professionali, (falegnameria, ristorazione), espressivi e riflessivi (yoga), sportivi (rugby, avventure outdoor). Nel frattempo, si sono attivati momenti di **formazione per i 6 Case Manager** afferenti ciascuno alle 6 realtà coinvolte nel progetto. Elemento fondamentale del progetto è stata **l'elaborazione di un modello operativo**. Sono stati prodotti strumenti e messe a punto metodologie di lavoro condivise, con l'obiettivo di giungere alla co-costruzione di un modello pedagogico di riferimento completo di materiali specifici e toolkit. L'ultima fase (settembre-dicembre) ha visto l'attivazione di 3 tirocini. Il 14 dicembre 2021 è stato realizzato il webinar di restituzione del progetto, in cui sono state presentate le schede di lavoro, i toolkit operativi e gli strumenti di valutazione degli esiti: Daniela Marzana (Università Cattolica di Milano), Sergio Lo Giudice (capo di gabinetto della Città metropolitana di Bologna con delega al lavoro) e Morena Diazzi (Direttore generale, Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, Regione Emilia-Romagna) hanno commentato il progetto

Il Gruppo di lavoro - composto da soggetti del Terzo settore di matrice laica e religiosa e da rappresentanti degli Enti locali - è pervenuto alla sottoscrizione del "Protocollo di intesa del Tavolo metropolitano per il contrasto alla povertà alimentare e alla lotta allo spreco", con il quale i soggetti firmatari hanno confermato l'impegno a collaborare per la ottimizzazione e razionalizzazione delle eccedenze alimentari, per lo sviluppo di interventi volti alla trasformazione delle eccedenze alimentari (pratica già sperimentata positivamente in collaborazione con due istituti di scuole medie secondarie), per la diffusione di una cultura antispreco ed educazione alimentare.

Il Gruppo di lavoro ha operato in raccordo con l'Ufficio di Supporto nell'ambito del piano di azione comune di tutti i Sindaci della Città metropolitana (Fondo di comunità) per lo sviluppo ed il consolidamento della rete solidale contro le povertà, con particolare riferimento al settore agroalimentare.

Nel corso dell'anno è stato programmato per il febbraio e marzo 2022 un percorso formativo HACCP (sistema di analisi dei rischi e punti di controllo critico) rivolto a tutti gli operatori coinvolti nella rete per la gestione degli alimenti, articolato in due giornate.

Progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita": il lavoro dei caregiver familiari e professionali

Il gruppo di lavoro "Anziani, imprenditori di qualità della vita", per l'anno 2021 ha ritenuto di avviare una riflessione sul tema dei caregiver professionali e familiari, con particolare riferimento alla situazione delle assistenti familiari anziane straniere.

E' stata dunque condotta da Giovanna Perucci per l'Istituzione Minguzzi la ricerca "Badanti over 60. Ferite dal passato, coinvolte nel presente, incerte sul futuro", dalla quale emergono interessanti spunti di riflessione per quanto riguarda sia il livello di assistenza garantito alle persone più longeve da persone già anziane a loro volta, sia l'impatto a breve e medio termine sul nostro sistema di welfare, sia le specificità e difficoltà del lavoro dell'assistente familiare straniera.

Parallelamente, l'Istituzione Gian Franco Minguzzi è stata coinvolta dall'Azienda USL di Bologna - distretto di Reno, Lavino, Samoggia - per la conduzione di una indagine conoscitiva

sui caregiver familiari e professionali, alla luce dell'esperienza maturata sul territorio con il progetto "Badando". In ragione dell'incremento della curva epidemica, la presentazione del report di ricerca elaborato da Giovanna Perucci e Luca Negro, è stata condotta on line il giorno 26 novembre 2021 e la registrazione è reperibile sul sito dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi.

Parallelamente, nel corso dell'anno, si sono tenute alcune iniziative per presentare altre ricerche e analisi condotte sul tema delle assistenti familiari (webinar del 29 marzo 2021, Presentazione e discussione del volume "Il lavoro che usura. Migrazioni femminili e salute", di Veronica Redini, Francesca Alice Vianello, Federica Zaccagnini; le interviste a Chiara Alemani, Università Milano Bicocca, e a Sara Manzoli, Coop. sociale Aliante di Modena, entrambe ospitate nel blog dell'istituzione Minguzzi, in cui sono disponibili ulteriori commenti). Da segnalare infine due rassegne bibliografiche sul tema Caregiver e badanti nel lavoro di cura, pubblicate a cura del servizio biblioteca del Minguzzi.

Premio di tesi "Condizione Anziana: Edizione 2019/2020/2021"

A luglio 2021 è scaduto il bando (prorogato) per il premio di tesi in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia- Romagna, a favore di laureati di corsi magistrali in alcune discipline, che avessero discusso una tesi su temi inerenti la condizione anziana, in specifico: il ruolo dei/delle assistenti familiari nella cura di persone anziane fragili; Il ruolo delle associazioni di volontariato nella cura di persone anziane fragili; azioni di contrasto al maltrattamento /violenza su persone anziane. La Commissione composta da personale del Minguzzi ha provveduto a selezionare le due tesi meritevoli (sulle 6 pervenute). D'accordo con gli enti finanziatori, si è deciso di inserire la premiazione all'interno di una iniziativa più ampia, in memoria di Bruno Pizzica, sul tema del Diritto alla fragilità (la cerimonia di premiazione e il seminario si sono svolti a gennaio 2022).

Interventi nell'ambito delle migrazioni e dell'intercultura

Ogni Lingua vale

Nell'ambito del progetto "Ogni lingua vale" si è realizzata la sperimentazione di pratiche di plurilinguismo e multilinguismo nelle scuole secondarie di primo grado e nel CPIA della montagna, così come da programma del progetto iniziale. La sperimentazione era stata ipotizzata per la primavera del 2020 ma non era stato possibile effettuarla a causa del covid. La sperimentazione è stata condotta da Fernanda Minuz. Hanno partecipato:

Scuola secondaria di 1° Grado "Rita Levi Montalcini", Bologna

La scuola si trova in un'area periferica della città con una frequente variazione demografica e una forte presenza di popolazione immigrata. Circa 900 iscritti, di cui il 27% è di origine migratoria (tra questi, circa il 15% sono neo-arrivati, tra gli italiani il 25% ha uno dei genitori straniero).

La sperimentazione è stata condotta in due classi di 2a da Irene Ortolano e Silvia Betti. Hanno partecipato 40 allieve e allievi parlanti, oltre all'italiano e i suoi dialetti, arabo, cinese, filippino, moldavo, rumeno e urdu.

Scuola secondaria di 1° Grado "Severino Ferrari", I. C., Molinella

437 iscritti, 17,31% sono stranieri con prevalente provenienza da Marocco, Pakistan e Romania.

La sperimentazione è stata condotta da Filomena Marinaro, Luisa Grillo, Elisa Michelini nel laboratorio pluriclasse per l'insegnamento dell'Italiano che ha coinvolto 11 allievi di 1^a, 2^a e 3^a, provenienti da Marocco, Pakistan, Romania, Nigeria e Senegal.

CPIA "Montagna"

Il CPIA "Montagna" ha sedi ad Alto Reno Terme, Badi, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Marzabotto, Vado-Monzuno, Vergato. Nel 2020 erano 407 gli iscritti, di cui 88,4% di cittadinanza straniera e 11,6% italiana.

La sperimentazione è stata condotta da Alessandro Borri e hanno partecipato 51 studenti: 32 della classe di 1° periodo (ex licenza media), 19 della classe di 2° periodo (equivalente al biennio della scuola finalizzato al completamento dell'obbligo di istruzione). La situazione linguistica delle classi era estremamente eterogenea: oltre all'italiano, le lingue madri segnalate erano albanese, arabo, inglese, lingala, macedone, malayalam, nuer, persiano, rumeno, spagnolo, twi, urdu, yoruba.

L'esito della sperimentazione ha prodotto un documento che verrà presentato nel 2022

Trame educative

È un progetto finanziato dalla Fondazione "Con i bambini", per azioni di contrasto alla povertà educativa, rivolto ai bambini e alle bambine della fascia d'età 0-6 anni e ai loro genitori, residenti nel territorio metropolitano bolognese. Nasce dalla collaborazione fra diversi soggetti pubblici e privati operanti nel settore dell'educazione nella città di Bologna e nell'area metropolitana, per rispondere alle esigenze in continuo cambiamento della comunità partendo dall'ascolto dei bisogni delle famiglie. Capofila del progetto è la Cooperativa Sociale Quadrifoglio. L'azione a cura dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi prevedeva 8 incontri da realizzarsi nei territori partner di progetto (Pianura Est, Pianura Ovest, Appennino e Savena-Idice), rivolti alle famiglie di origine straniera sul tema del bilinguismo. Nel 2020 il progetto ha subito una modifica a causa del Covid. Considerata l'ottima risposta agli incontri online avuti nel 2020, nel 2021 sono stati realizzati 4 incontri in presenza e 6 online. Gli incontri sono stati condotti da Roberto Maffeo in collaborazione con la bibliotecaria Silvia Cuppini. Un tandem che vedeva per ogni tema trattato, proposte di lettura da fare con i propri figli. Sono stati incontri che hanno avuto un filo conduttore dal titolo "I diritti dei bambini... e dei loro genitori". Due degli incontri in presenza hanno usufruito di una traduzione simultanea, uno in arabo magrebino e l'altro in inglese. La parte online ha avuto una alta partecipazione di circa 40/50 persone ad incontro. Al termine dei 10 incontri è stata fornita una bibliografia completa di tutti i libri utilizzati durante il percorso.

Matematica e intercultura

In continuità con l'anno precedente, nell'ambito del progetto "Un ponte di parole", riguardante attività sul tema matematica e intercultura, è stato realizzato nell'anno 2021 un ciclo di incontri formativi di III livello per insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'area metropolitana di Bologna: "Confronti, sinergie e artefatti nell'insegnamento apprendimento della Matematica in chiave multiculturale". Idea di fondo di questi incontri laboratoriali è stata quella di avvicinare gli insegnanti delle scuole primarie, ad un nuovo approccio metodologico di insegnamento che possa arricchire i metodi tradizionali, per un avvicinamento alla matematica da parte dei ragazzi in modo più veloce e divertente. Gli argomenti trattati dal Prof. Ramploud (Università di Modena e Reggio Emilia) durante il ciclo di incontri, che ha visto la presenza di 18 insegnanti, sono stati: "Gli Algoritmi: Guida pratica allo stress da procedure" (Martedì 11 Maggio), "Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi..." (Martedì 18 Maggio), "Il progetto PerContare: la stadera e le frazioni sulla linea" (Martedì 25 Maggio).

Progetto macchine matematiche

Anche durante l'anno 2021 a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 non è stato possibile attivare nuovamente lo sportello prestiti delle macchine matematiche presso il liceo Righi; Nel mese di novembre 2021 è scaduta la convenzione sottoscritta da Ist. G. F. Minguzzi, Liceo Righi e Università di Bologna (Dip. Matematica) nell'ambito del progetto "Laboratorio Macchine matematiche"; il cda ha ritenuto opportuno che, per il rinnovo della convenzione, subentrasse direttamente al posto dell' Istituzione G.F. Minguzzi (come partner firmatario) l'area Sviluppo Sociale della Città metropolitana di Bologna occupandosi direttamente delle tematiche relative a scuola, formazione e programmazione scolastica e avendo quest'ultima già contribuito durante l'anno 2021 all'organizzazione di attività formative relative alle tematiche oggetto della convenzione nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica.

Infanzia e adolescenza

Negli ultimi anni si è registrato un incremento del disagio giovanile, con un forte aumento del numero dei minori seguiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile. Per questo, l'Istituzione ha proseguito l'attività avviata nel corso degli anni precedenti, volta ad approfondire - insieme alle istituzioni scolastiche, sanitarie e sociali - il disagio giovanile e le principali forme con cui esso si manifesta.

Su sollecitazione del Consigliere delegato Daniele Ruscigno, è stato affrontato il tema "Le sfide della comunicazione digitale nel rapporto genitori-figli", in due webinar, il primo sulle potenzialità e i rischi della Rete (21 aprile 2021), il secondo, centrato sulle risorse che servizi e comunità possono offrire per accompagnare i genitori nel compito di educare i figli ad un uso consapevole e responsabile dei social media (1 luglio 2021).

L'istituzione ha continuato il supporto al Coordinamento tecnico infanzia e adolescenza metropolitano, contribuendo all'obiettivo prioritario di ricomporre a livello distrettuale e metropolitano il quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e adolescenza, avendo a riferimento l'Atto di Indirizzo, il Psm 2.0 e la Programmazione dei piani distrettuali recentemente approvati. In tale quadro è stata condotta un'attività di monitoraggio e supervisione (nell'ambito del Piano Metropolitano per l'orientamento e il successo formativo), sugli sportelli d'ascolto presenti negli Istituti scolastici superiori di 1° e 2° grado e negli Enti di Formazione Professionale della CM. su tematiche relative alle funzioni dello sportello e al ruolo degli operatori di sportello, principalmente psicologi scolastici, impegnati ad accompagnare e sostenere ragazze/i, genitori e docenti nella delicata situazione che la scuola ha vissuto nell'anno scolastico 2020-21. Sono stati realizzati a cura del Gruppo di lavoro metropolitano composto dai Referenti Distrettuali del Coordinamento, incontri in ogni distretto per presentare i servizi territoriali e favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione tra scuola e servizi sociali e sanitari del territorio. Sono stati elaborati due report sul lavoro degli operatori/trici degli sportelli d'ascolto, consultabili ai seguenti link:

- *Incontri di In/Formazione rivolti a operatori e operatrici degli sportelli di Ascolto degli Istituti Scolastici della Città metropolitana di Bologna.*

https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Engine/RAServeFile.php/f/infanzia_adolescenza/REPORT_INCONTRI_DISTRETTUALI_CON_COPERTINA_.pdf

- *Report Scheda di Monitoraggio Sportelli di Ascolti Istituti Comprensivi e Istituti Secondo Grado. Anno Scolastico 2020-2021.*

https://www.cittametropolitana.bo.it/sanitasociale/Engine/RAServeFile.php/f/infanzia_adolescenza/REPORT_SPORTELLI_CON_COPERTINA_.pdf

Ciclo di incontri sulla “DAD” Didattica a Distanza

L'Istituzione, nell'ambito del **Festival della Cultura tecnica 2021** che ha avuto come focus tematico **"Per un'istruzione di qualità, equa e inclusiva"** - obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, e in collaborazione con il Comitato scientifico del festival, ha organizzato un ciclo di incontri sulla Dad: Didattica a distanza, **UNA, NESSUNA... O CENTOMILA?**. L'intento è stato di analizzare l'impatto della DAD sulle modalità di insegnamento, di apprendimento e di relazione docenti-studenti. Negli ultimi due anni sono intervenute profonde modifiche con esiti differenziati, come suggerisce il riferimento pirandelliano: cosa abbiamo imparato? Uno sguardo allo scenario nazionale e internazionale centrato sulle esperienze vissute dai vari attori coinvolti (docenti, studentesse/studenti, genitori, operatori/ operatrici) e sulle buone pratiche ha aiutato a elaborare riflessioni e proposte per la ripartenza. Gli incontri, svolti in modalità ibrida, hanno affrontato i seguenti temi: Insegnanti e pandemia (20 ottobre 2021), Giovani generazioni: Pioniere e traghettatrici (27 ottobre), L'ascolto in presenza e a distanza (10 novembre); Non solo (a) Scuola (17 novembre); Studentesse e studenti fragili ai tempi del Covid (2 dicembre).

Le video registrazioni dei 5 incontri sono visibili al seguente link <https://www.festivalculturatecnica.it/guarda-i-video-di-dad-didattica-a-distanza-una-nessuna-o-centomila/>

ARCHIVI DELLA PSICHIATRIA

Il manicomio dei bambini

La mostra *Il cortile dei fanciulli*, che è stato possibile finalmente realizzare nel luglio 2021, giunge al termine di un percorso di valorizzazione dei documenti di archivio dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale di Bologna nel periodo 1811-1950, progettato e realizzato dall'Istituzione.

Attraverso lo studio delle cartelle cliniche e dei materiali amministrativi, è stato possibile ricavare il dato di una presenza non trascurabile dei minori all'interno del manicomio, da dove nella maggioranza dei casi venivano in seguito avviati verso altre istituzioni assistenziali.

Dai documenti emergono le numerose storie di vita di bambine e bambini "difficili" il cui disagio viene contenuto all'interno di un percorso istituzionale che non manca di attenzione alle determinanti sociali del disagio psichico e ai possibili percorsi riabilitativi, tracciando i primi passi della moderna disciplina della neuropsichiatria infantile.

Dai materiali di archivio, Roberto Vecchi Benatti ha tratto una lettura creativa intitolata *I Dimenticati. Storie perdute e ritrovate di bambini in manicomio*, presentata in occasione dell'inaugurazione della mostra.

Il progetto di valorizzazione che ha portato alla realizzazione della mostra è stato sostenuto dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna.

Carte da legare

Dopo l'ultima attività di schedatura analitica delle cartelle cliniche appartenenti al fondo dell'ex-Manicomio provinciale F.Roncati realizzata nel 2020, nel 2021 non c'è stata l'auspicata continuità dei finanziamenti da parte del MIBAC – Direzione Generale Archivi. Di conseguenza questa attività rimane in attesa di un nuovo bando che destini le risorse necessarie al proseguimento.

L'intervento in oggetto si inserisce nell'ambito del progetto nazionale "Carte da legare" che prevede la progressiva digitalizzazione di fondi archivistici degli ex-manicomi italiani.

Partecipazione alla Rete Archivi del Presente

La Rete Archivi del Presente nasce dall'iniziativa di alcuni archivi bolognesi, interessati ad avviare nuove forme di collaborazione e valorizzazione dei patrimoni, destinate a studiosi e pubblico in generale. La Rete è sorta in via informale aggregandosi attorno a singoli progetti nella convinzione della necessità di rendere i patrimoni culturali accessibili attraverso eventi culturali, mostre, dibattiti. L'iniziativa, coordinata dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna, associa i seguenti Istituti: Archivio di Stato di Bologna,

Archivio storico della Regione Emilia-Romagna, Archivio storico della Città metropolitana di Bologna, Museo civico del Risorgimento di Bologna, Archivio storico "Paolo Pedrelli" della Camera del Lavoro di Bologna, Archivio storico CISL area metropolitana bolognese "Rino Bergamaschi", Archivio storico della nuova sinistra "Marco Pezzi", Fondazione Gramsci Emilia-Romagna, Archivio storico Unione Fotografi Organizzati, Archivio Unione Donne in Italia (UDI) sede di Bologna, Archivio di storia delle donne di Bologna, Istituzione Gian Franco Minguzzi.

Nell'ambito del Festival della Storia, il 4 novembre 2021 la Rete ha proposto una propria iniziativa dal titolo "Che storia siamo noi", con l'organizzazione di una "diretta" su Youtube, durante la quale sono stati mostrati documenti e illustrati possibili percorsi di ricerca trasversali alle diverse specializzazioni degli archivi partecipanti alla Rete.

La memoria fuori dagli archivi

Il progetto ha sin qui permesso di ricostruire il quadro complessivo della consistenza, collocazione e stato di conservazione dei fondi documentari conservati a Budrio, presso l'ex-Ospedale Ricovero San Gaetano e l'Istituto Villa Donini, e a San Giovanni in Persiceto, presso l'Archivio Comunale e altre sedi: Si tratta complessivamente del patrimonio di due importanti poli di assistenza ai pazienti psichiatrici un tempo presenti sul territorio metropolitano.

La prevista fase successiva del progetto è al momento ancora sospesa. Essa prevede sia la ricerca di una sede per la collocazione dei materiali, sia azioni di valorizzazione di questo patrimonio in chiave di promozione della storia locale e sensibilizzazione, .

Progetto Memorie vive

Il progetto (che vede IRESS e Comune di Bologna come partner) dedicato alla riflessione sulla nascita del "nuovo welfare" tra gli anni '60 e '80 del Novecento a Bologna, ha posto inizialmente l'attenzione ai servizi e alle politiche per le famiglie e nuove generazioni. Il lavoro svolto ha riguardato la localizzazione delle principali fonti documentali presenti in città e successivamente si è concentrato sulla realizzazione di approfondite interviste a alcuni significativi protagonisti che hanno operato nei servizi negli ambiti e nel periodo di interesse del progetto.

Memorie vive ha dato vita ad un ciclo di seminari pubblici: dopo il webinar di novembre 2020 **Welfare nascente 1: servizi e politiche sociali per le famiglie e le nuove generazioni a Bologna dagli anni '60 ai primi anni '80 del Novecento**, sono stati realizzati due ulteriori appuntamenti, seguendo il filo rosso delle professioni sociali ed educative: **Welfare nascente 2: Dalle Istituzioni al territorio: il contributo di assistenti sociali, sociologi e psicologi alle innovazioni dei servizi e delle politiche per nuove generazioni e famiglie** (3 febbraio 2021) e **Welfare nascente 3: L'educazione non è solo scuola: gli educatori e la sperimentazione di modalità differenziate di cura delle nuove generazioni** (24 marzo 2021). Successivamente si è lavorato alla stesura di un report, che contiene tutti i riferimenti alla documentazione raccolta (interviste, video, materiale cartaceo), una sorta di "Guida per l'uso" al progetto Memorie vive, da mettere a disposizione di studiosi, ricercatori, operatori, studenti e cittadini.

WELFARE CULTURALE

Teatro e salute mentale

Anche durante l'anno 2021, segnato dall'emergenza sanitaria, il Coordinamento Teatro e Salute Mentale si è incontrato con frequenza continuativa in modalità online, per supportare il raccordo e il confronto tra i referenti dei Dipartimenti di Salute Mentale attivamente coinvolti. Il Protocollo regionale, recentemente rinnovato, ha consentito di dare respiro e continuità alle azioni in stretto raccordo con la rete dei Teatri della Salute. In specifico, le azioni realizzate sono state le seguenti: **a)** collaborazione alla ridefinizione dei canali comunicativi del progetto regionale (gestione del canale social *facebook* con la raccolta e pubblicazione dei contenuti inviati sia dalle compagnie regionali che da quelle nazionali; aggiornamento del sito *Teatralmente.it* con la pubblicazione delle nuove "schede spettacolo" e delle news; supporto alla realizzazione di video clip promozionali delle realtà teatrali regionali); **b)** Realizzazione del Webinar in due giornate "*Il teatro per la salute mentale fra cura, cultura, diritti e società*" (19 e 23 novembre 2021), coinvolgendo relatori da tutta la regione afferenti al mondo della sanità, della cultura e del terzo settore. Hanno partecipato circa 90 persone a entrambe le giornate. I materiali (in formato ppt e video) sono stati raccolti e messi a disposizione sul sito del Minguzzi; **c)** sostegno alla circolazione delle informazioni e la realizzazione di proposte rivolte alle scuole, all'Università e alla cittadinanza. Progettazione partecipata di Mât, Festival della Salute Mentale di Modena, presenziando agli incontri collettivi con le altre realtà aderenti e proponendo un programma di alcuni spettacoli delle compagnie regionali e dalla realizzazione di una iniziativa pubblica di sensibilizzazione, dal titolo "*Teatri della salute mentale: un'opportunità di recovery e di cambiamento culturale*" (La Fonte di Modena, 23 ottobre 2021); **d)** collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato VolaBo di Bologna per l'attività di ricognizione nazionale delle esperienze teatrali e delle associazioni di volontariato che collaborano con i DSM italiani.

Sono inoltre state garantite le attività di supporto e rafforzamento della rete di Coordinamento Teatro e Salute Mentale, in continuità con le precedenti annualità.

La Rete dei Teatri Solidali

La Rete che raccoglie realtà teatrali e musicali del territorio della Città metropolitana operanti sui temi delle differenze, dell'inclusione e del disagio sociale, condividendo l'obiettivo di una ricerca plurale, nel corso del 2021 ha ripreso la programmazione di attività comuni dopo la pausa forzata dell'anno precedente. Si è trattato di una "ripartenza" non semplice a causa delle serie difficoltà di sopravvivenza che queste piccole realtà hanno dovuto superare a causa del blocco completo delle attività imposto dalla pandemia.

Nel mese di luglio è stata realizzata una nuova edizione di ReteTeatriFestival, ospitata quest'anno negli spazi estivi del Cassero LGBTI+ Center. Nelle quattro serate di programmazione sono stati proposti dodici spettacoli, prodotti e portati in scena dai partner della rete. La scelta del luogo che già propone una propria attività estiva, ha dato all'iniziativa la possibilità di intercettare un nuovo pubblico che non conosceva la Rete Teatri Solidali.

Rete delle biblioteche speciali

Nel 2021 sono proseguite le azioni volte a raggiungere l'obiettivo di ampliare e consolidare i rapporti della biblioteca Minguzzi-Gentili con **Rete delle biblioteche specializzate** *Specialmente in biblioteca*.

Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica. Partecipano a *Specialmente in biblioteca* 18 biblioteche (comunali, di ateneo, regionali, metropolitane e private), specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche: storia, politica, religione, educazione, psicologia, disabilità, intercultura, identità di genere, musica, cinema.

Le Biblioteche della Rete: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; Biblioteca Italiana delle Donne; Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; Biblioteca del Centro Documentazione Handicap; Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; Museo internazionale e Biblioteca della musica – Comune di Bologna; Centro di documentazione per l'integrazione del Comune di Valsamoggia; ERT Fondazione; Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna; Biblioteca della Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna; Biblioteca Giuseppe Guglielmi dell'IBC della Regione Emilia-Romagna; Biblioteca del Mulino.

Tutte le attività della Rete sono documentate sul sito <https://specialmenteinbiblioteca.altervista.org/> che raccoglie anche le news sulle iniziative di prossima realizzazione.

Nel corso del 2021 la Rete si è riunita in modalità virtuale 9 volte per definire obiettivi, strategie e possibili azioni.

Il percorso di collaborazione ha portato all'organizzazione della quinta edizione del Festival delle biblioteche specializzate, dal titolo: **La violenza sulle donne ci riguarda. Riflessioni e parole**. Il Festival ha visto attività organizzate nel rispetto delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria e distribuite da giugno a novembre 2021. Vista la tematica comune, le iniziative di ottobre e novembre di *Specialmente in Biblioteca* sono state inserite anche nel programma del Festival della Violenza Illustrata.

La Biblioteca Minguzzi-Gentili durante il Festival ha proposto una lettura drammatizzata dal titolo **Femmine folli. Corpi amputati, vite profanate, anime rinchiusi**, dedicata alla violenza sulle donne nell'istituzione manicomiale. L'iniziativa, che ha visto la messa in scena di letture tratte dalle cartelle cliniche, dai diari medici e dalle lettere conservate nell'Archivio dell'Ospedale Roncati, si è tenuta il 27 ottobre presso il Teatro del Baraccano. La regia è stata

affidata a Roberto Benatti che ha curato anche la ricerca d'archivio e la sceneggiatura, con la collaborazione di Virginia Gregori, volontaria del Servizio civile presso la Biblioteca.

La Biblioteca Minguzzi-Gentili ha inoltre collaborato con la Biblioteca del Mulino e la biblioteca del Dipartimento di psicologia alla presentazione del libro *Uomini duri. Il lato oscuro della mascolinità* di Maria Giuseppina Pacilli, ed. Il Mulino (7 giugno) e con la Biblioteca del CDH e del Dipartimento di Scienze dell'educazione all'iniziativa *La mia creatura. Violenza di genere e disabilità* (3 dicembre)

Specialmente nel Chiostro: libri, letture, biblioteche: nei mesi di giugno e luglio 2021 la Rete Specialmente in Biblioteca, che comprende anche ERT Fondazione Emilia-Romagna Teatri, ha proposto anche una serie di incontri presso il Chiostro dell'Arena del Sole. Gli incontri dedicati alla presentazione di libri usciti durante i mesi della pandemia ha visto 6 appuntamenti. Martedì 29 giugno la Biblioteca Minguzzi-Gentili insieme alla Biblioteca dell'Istituto Parri hanno presentato il libro *Repertorio dei matti della letteratura russa*, a cura di Paolo Nori (Salani 2021)

“Una certa idea di...”: il blog dell'Istituzione Minguzzi

Il blog dell'Istituzione Minguzzi ha lo scopo di rafforzare la presenza dell'Istituzione nel dibattito pubblico, attraverso la proposizione di articoli sui nostri principali temi di lavoro.

Il blog ha compiuto due anni di vita e conta oggi 75 articoli curati da autori qualificati. Gli articoli pubblicati nel 2021 sono 25 dedicati in generale ai temi del welfare e della salute mentale.

In particolare quest'anno il blog ha posto al centro il nodo della partecipazione nei servizi di Salute Mentale, raccogliendo interventi di: Silvia Bon, Marie Françoise Delatour, Michele Filippi, Angelo Fioritti, Lucia Luminasi, Antonella Misuraca, Luca Negrojno, Benedetto Saraceno, Renato Ventura.

Le statistiche mostrano un numero di 6.026 visitatori e 12.042 pagine visitate. Rispetto all'anno precedente siamo passati da 350 a 481 visite per articolo pubblicato.

BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE

La **Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane “G.F. Minguzzi – C. Gentili”** ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un'unica sede un'ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, all'esclusione e all'emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato.

Il funzionamento del servizio è attualmente garantito da due unità di **personale bibliotecario**, una dipendente dell'Università di Bologna e un operatore della Cooperativa Open Group. In maggio si è aggiunta una operatrice volontaria del Servizio civile universale Bologna (SCUBO), impiegata nell'ambito del Progetto *Biblioteca spazio comune*, che resterà in servizio per un anno, affiancando e collaborando con il personale della biblioteca. Anche nel 2021, come nell'anno precedente, la **Biblioteca** ha lavorato sull'adattamento dei servizi alle norme emanate dal Governo a causa dell'emergenza sanitaria. Le **modalità di funzionamento** della biblioteca sono state rimodulate per garantire il rispetto dei protocolli vigenti, volti a contenere la diffusione del virus SARS-Cov2, per la sicurezza di operatori e utenti. Da febbraio 2021 è stato stabilito un **orario su tre giornate** settimanali: martedì, mercoledì e giovedì, che è rimasto in vigore fino a tutto il mese di ottobre. Oltre al prestito e alla restituzione, è stato possibile accedere anche al **servizio di consultazione e sala studio** ad ingresso contingentato, con prenotazione tramite app o sito *Affluences*. L'adesione al sistema di prenotazione tramite app *Affluences*, che accomuna tutte le biblioteche e sale studio dell'Università di Bologna, ha dato alla nostra biblioteca una maggior visibilità, permettendo l'accesso a studenti di diversi corsi di studio. Il personale ha risposto anche da remoto alle **richieste di informazioni** via posta elettronica. Le necessarie informazioni sulle **attività in corso** sono state diffuse efficacemente anche attraverso il sito web. Da novembre 2021 è stato ripristinato l'orario standard della Biblioteca, strutturato su 5 mattine, più due pomeriggi settimanali.

Sviluppo e incremento delle raccolte: Nel 2021 sono stati curati gli **ambiti disciplinari** della psichiatria, della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati. Il **personale bibliotecario** ha curato la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizzato gli acquisti di libri, effettuato la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predisposto le segnalazioni di documenti e materiali. Anche quest'anno, a seguito di una domanda presentata a luglio al **Ministero della Cultura** (Mic), la Biblioteca è rientrata nell'elenco dei beneficiari della misura prevista dal decreto n. 191 del 24 maggio 2021, concernente "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria". Grazie a ciò, abbiamo ricevuto un **contributo straordinario** di 4.600 €, destinato all'**acquisto di libri** per incrementare il patrimonio della Biblioteca.

Servizi di informazione bibliografica e fornitura

documenti:

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di **document delivery** (DD) e **prestito interbibliotecario** (ILL), sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Grazie al servizio di accesso da remoto alle **risorse elettroniche** dell'Università di Bologna (banche dati, periodici elettronici), il personale ha continuato a fornire **articoli e documenti** a biblioteche e utenti, per motivi di studio e di ricerca. Nelle giornate di servizio in presenza si è considerato prioritario occuparsi della fornitura del materiale cartaceo presente in biblioteca (capitoli di libri e articoli da riviste, correnti e cessate), attraverso la posta elettronica e il network **Nilde**.

Rassegne bibliografiche e libro del mese: Segnali è una collana di percorsi bibliografici tematici che la biblioteca propone, per fornire spunti di riflessione e approfondimento sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività dell'Istituzione. Nel 2021 sono state prodotte 4 segnalazioni bibliografiche: **Caregiver e badanti nel lavoro di cura**, che presenta suggerimenti di lettura su argomenti e temi del lavoro di cura a partire dai libri presenti nelle biblioteche di Bologna e provincia (integrato dai suggerimenti di lettura dedicati a singole figure di caregiver e badanti **Lavoro di cura, caregiver e badanti: fra narrazione e autobiografia**); **Teatro e benessere sociale**, dedicato al tema del teatro come strumento per la promozione del benessere sociale e individuale; **Arte, terapia, espressione**, dedicato al tema dell'arte e delle sue applicazioni in ambito terapeutico e alle storie di artisti irregolari. Nel corso dell'anno sono state prodotte 11 segnalazioni (**libri del mese**) su temi ritenuti caratterizzanti e significativi, o in occasione di presentazioni di libri, eventi e seminari.

Presentazioni di libri: Le presentazioni di libri nell'ambito del Festival della Rete delle Biblioteche Specializzate di Bologna, sul tema **La violenza sulle donne ci riguarda**, sono avvenute online su piattaforma di meeting. Sono stati presentati i seguenti volumi:

L'amore non uccide. Femminicidio e discorso pubblico: cronaca, tribunali, politiche, a cura di Pina Lalli (3 marzo); *Uomini duri : il lato oscuro della mascolinità*, di Giuseppina Pacilli (7 giugno); *La mia creatura : violenza di genere e disabilità*, di Clara Sereni (3 dicembre).

Nell'ambito della Rete sono da collocare anche: la presentazione del *Repertorio dei matti della letteratura russa*, di Paolo Nori (29 giugno), presso il Chiostro dell'Arena del Sole, e lo spettacolo *Femmine Folli : corpi amputati, vite profanate, anime rinchiusi*, sceneggiatura e ricerca d'archivio di Roberto Benatti e Virginia Gregori (in servizio civile presso la biblioteca), presentato al Teatro del Baraccano il 27 ottobre, e in replica presso la Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno il 19 novembre. Attraverso letture drammatizzate dalle cartelle cliniche vengono ricostruite le storie di donne internate nell'Ospedale psichiatrico provinciale "F. Roncati" dal 1810 al 1980.

Fuori dalla cornice del Festival sono stati presentati online altri 3 libri: *Il lavoro che usura : migrazioni femminili e salute*, di Veronica Redini, Francesca Alice Vianello, Federica Zaccagnini (29 marzo); *Teatro in alta sicurezza*, di Mimmo Sorrentino (22 aprile); *La forza delle idee : Silvano Arieti: una biografia*, di Roberta Passione (13 maggio).

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla biblioteca nel 2021:

- Utenti: 701 presenze/accessi in biblioteca;
- Volumi: 17.771 volumi complessivi.
- Abbonamenti: 30 abbonamenti a riviste italiane e internazionali del settore; inoltre molti titoli sono accessibili online attraverso Alma-Re, la rete universitaria delle risorse elettroniche
- Document Delivery: 134 richieste da parte di biblioteche.
- restito Interbibliotecario: 38 richieste da parte di biblioteche.